



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

All'On. Ministro
SEDE

OGGETTO: Regolamento didattico di Ateneo dell' Università degli Studi di Messina

Adunanza del 12-02-2014

Vista la nota ministeriale (Servizio Autonomia Universitaria e Studenti - Uff.II) giunta al CUN con **Prot. N. 2540 del 07/02/2014**, di trasmissione del Regolamento Didattico di Ateneo dell' Università degli Studi di Messina,

viste le deliberazioni degli Organi Accademici dell' Università degli Studi di Messina relative al Regolamento Didattico di Ateneo, a norma del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270,

esaminati gli ordinamenti dei corsi di laurea e/o laurea magistrale allegati,

considerate le osservazioni formulate dal Servizio Autonomia Universitaria e Studenti nella lettera di trasmissione degli atti,

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Con riferimento alle numerose proposte di istituzione di nuovi corsi interclasse, ricorda che la normativa vigente in materia stabilisce che il corso interclasse, come tutti i corsi di studio, deve avere un progetto formativo ben definito e unitario, e non essere mera giustapposizione di due percorsi formativi distinti. Nelle proposte di istituzione occorre quindi illustrare il significato culturale e l'esigenza interdisciplinare del percorso formativo proposto ed evidenziare negli obiettivi formativi specifici come l'appartenenza ad entrambe le classi sia indispensabile allo scopo di collocare il CdS in posizione bilanciata tra le classi stesse mantenendo l'unitarietà del progetto. Nella maggioranza dei corsi interclasse proposti dall'ateneo ciò o non avviene o non è adeguatamente motivato.

Inoltre, la norma relativa ai corsi di studio interclasse prevede che i requisiti delle due classi siano soddisfatti, per entrambe le classi, usando esclusivamente le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti). In particolare, qualsiasi percorso formativo all'interno del corso di studio deve contenere un minimo di CFU che soddisfi simultaneamente i minimi indicati per entrambe le classi.

Infine, in diverse delle formulazioni proposte dall'Ateneo, il rispetto delle condizioni sopra richiamate ha come effetto che il numero di CFU richiesti per il conseguimento del titolo eccede necessariamente quello previsto dalla norma.

FORMULA AL SIGNOR MINISTRO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI RELATIVAMENTE AGLI ORDINAMENTI DEI CORSI DI STUDIO, CON LE RISPETTIVE CLASSI DI APPARTENENZA, ALLEGATI ED ELENCATI, AI FINI DELLA LORO ISTITUZIONE.

ORDINAMENTI DIDATTICI PRESENTATI

Elenco dei corsi di laurea e laurea magistrale

L-18-Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Management d'impresa

LM-33-Ingegneria meccanica
Ingegneria Meccanica

LM-77-Scienze economico-aziendali
Management del Turismo e dell'Ambiente

L-14-Scienze dei servizi giuridici & L-18-Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Diritto ed Economia

L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Scienze Politiche e dell'Amministrazione



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

L-19-Scienze dell'educazione e della formazione & L-20-Scienze della comunicazione
Scienze della formazione e della comunicazione

L-20-Scienze della comunicazione & L-42-Storia
Storia e comunicazione giornalistica

LM-2-Archeologia & LM-15-Filologia, letterature e storia dell'antichità
Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo

LM-6-Biologia & LM-60-Scienze della natura
Scienze dell'Ambiente Marino e Terrestre

LM-19-Informazione e sistemi editoriali & LM-84-Scienze storiche
Scienze Storiche e Informazione Giornalistica

LM-32-Ingegneria informatica & LM-18-Informatica
Ingegneria e Scienze Informatiche

LM-52-Relazioni internazionali & LM-81-Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

LM-56-Scienze dell'economia & LM-83-Scienze statistiche attuariali e finanziarie
Scienze Economiche, Finanziarie e Attuariali

LM-62-Scienze della politica & LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni
Scienze della politica e delle Pubbliche Amministrazioni

IL CUN

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

LM-33-Ingegneria meccanica

Ingegneria Meccanica
Nessuna osservazione.

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE SIANO ADEGUATI ALLE OSSERVAZIONI INDICATE

LM-77-Scienze economico-aziendali

Management del Turismo e dell'Ambiente

La motivazione di istituzione del presente corso deve essere meglio chiarita per renderla compatibile con l'istituzione degli altri corsi della stessa classe.

Particolare attenzione deve essere posta nella descrizione degli obiettivi formativi specifici del corso che devono essere più precisamente formulati.

Il proseguimento degli studi non può essere considerato uno sbocco professionale.

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

Le conoscenze richieste per l'accesso devono essere formulate in modo più chiaro riportando i criteri riguardanti i requisiti curriculari e quelli di verifica della personale preparazione. Le modalità di accesso possono essere inserite nel regolamento didattico a cui si può fare riferimento.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, sotto la voce "Il corso prepara alla professione di" è necessario espungere le professioni il cui codice inizia con numeri diversi da 2 o 3 perché per tali professioni non è richiesta la laurea (o la laurea magistrale).

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat.

Pertanto devono essere espunte le professioni:

Imprenditori e amministratori di grandi aziende nei servizi di alloggio e ristorazione - (1.2.1.5.0)

Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione - (1.2.2.5.0)

Imprenditori e responsabili di piccoli alberghi, alloggi o aree di campeggio e di piccoli esercizi di ristorazione - (1.3.1.5.0)

Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
Guide turistiche - (3.4.1.5.2)

Le note relative alle altre attività con hanno corrispondenza con la tabella.

Per i tirocini professionali va previsto un congruo numero di CFU nella voce prevista nella tabella delle altre attività.

LM-2-Archeologia & LM-15-Filologia, letterature e storia dell'antichità

Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi appare adeguatamente motivata e conforme allo spirito della norma.

Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze sono richieste tra i requisiti d'accesso.

LM-32-Ingegneria informatica & LM-18-Informatica

Ingegneria e Scienze Informatiche

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma perché i percorsi indicati non appaiono appartenere ad un unico progetto formativo unitario.

Si chiede di togliere dalla descrizione degli obiettivi formativi la frase "La sostenibilità in termini di risorse di docenza e' stata preliminarmente verificata da entrambi i Dipartimenti proponenti." in quanto non riguarda gli obiettivi formativi.

I risultati di apprendimento attesi appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti.

La somma del numero massimo di CFU indicato per le attività formative affini o integrative e dei minimi totali indicati per le altre attività formative eccede i CFU totali per il conseguimento del titolo.
Si chiede di eliminare l'incongruenza riconsiderando i CFU assegnati.

I CFU a scelta dello studente, in assenza di una valida motivazione, appaiono eccessivi. Non sono infatti ammesse interpretazioni limitative o riduttive delle norme, che prevedono che le attività a scelta degli studenti siano da loro scelte autonomamente.
È necessario ridurli o, in alternativa, fornire una convincente motivazione, in particolare del valore massimo assegnato.

La norma prevede che i requisiti delle due classi nelle attività di base e caratterizzanti siano soddisfatti per entrambe le classi usando esclusivamente attività di base e caratterizzanti. In particolare, qualsiasi percorso formativo in questo corso di laurea magistrale deve contenere fra le attività caratterizzanti (senza ricorrere ad attività affini) almeno 48 CFU nei settori INF/01 e ING-INF/05, e almeno 45 CFU nei settori ING-INF/04 e ING-INF/05. Si chiede quindi di rivedere la scelta e le motivazioni dei settori inseriti nelle attività affini alla luce di questa osservazione.

LM-62-Scienze della politica & LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze della politica e delle Pubbliche Amministrazioni

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma per i seguenti motivi:
il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali;

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE; SI RENDE NECESSARIA UNA SOSTANZIALE RIFORMULAZIONE

L-18-Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Management d'impresa

La proposta di istituzione del presente corso non è adeguatamente motivata e non appare compatibile con



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

l'istituzione degli altri corsi proposti nella stessa classe, per i seguenti motivi:

- è ridondante negli obiettivi formativi.
- è in buona misura una duplicazione di altri corsi.

Gli sbocchi professionali devono essere adeguatamente motivati e devono fare eventualmente riferimento a professioni direttamente collegate al percorso formativo. Si osserva, ad esempio, che la professione "imprenditore" non è uno sbocco professionale diretto di alcun CdS.

Devono essere espunte le professioni:

- Imprenditori e amministratori di grandi aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca - (1.2.1.1.0)
- Imprenditori e amministratori di grandi aziende nel commercio - (1.2.1.4.0)
- Imprenditori e amministratori di grandi aziende nei servizi alle imprese e alle persone - (1.2.1.8.0)
- Direttori e dirigenti generali di aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca - (1.2.2.1.0)
- Direttori e dirigenti generali di aziende nel commercio - (1.2.2.4.0)
- Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore dei trasporti e magazzinaggio - (1.2.2.6.1)
- Direttori e dirigenti generali di aziende nei servizi editoriali, di produzione cinematografica, radiofonica e televisiva - (1.2.2.6.2)
- Direttori e dirigenti generali di aziende nei servizi informatici e di telecomunicazione - (1.2.2.6.3)
- Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone - (1.2.2.8.0)
- Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca - (1.3.1.1.0)
- Imprenditori e responsabili di piccole aziende nel commercio - (1.3.1.4.0)
- Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone - (1.3.1.8.0)

La motivazione dell'assenza di CFU per la per la conoscenza di almeno una lingua straniera deve valere per tutti i curricula.

L-14-Scienze dei servizi giuridici & L-18-Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Diritto ed Economia

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma per i seguenti motivi:

- il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali;
- il percorso formativo indicato non appare rispondere ad un unico progetto formativo unitario.

Le attività affini o integrative, ove è prevista una forchetta 18/54 eccessiva, non sono indicate.

Gli sbocchi professionali indicati non sono coerenti con il percorso formativo.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, sotto la voce "Il corso prepara alla professione di" è necessario espungere le professioni il cui codice inizia con numeri diversi da 2 o 3 perché per tali professioni non è richiesta la laurea (o la laurea magistrale).

In ogni caso vanno espunti, sempre sotto la voce "il corso prepara alla professione di", in quanto gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo non sono coerenti con tali unità professionali, i seguenti codici:

- °Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- °Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- °Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- °Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
- °Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.3.3.1)
- °Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- °Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
- °Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

Inoltre non è prevista alcuna unità professionale legata al diritto, in contrasto con la stessa denominazione del corso, unità che vanno invece aggiunte.

L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione & L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze Politiche e dell'Amministrazione

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma per i seguenti motivi:

- il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali;
- i curricula indicati non appaiono appartenere ad un unico progetto formativo unitario.

Gli sbocchi professionali indicati e la successiva sezione "Il corso prepara alla professione di" appaiono talmente estesi da configurarsi come generici e in ampia parte del tutto incongruenti con il progetto formativo.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i seguenti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

codici in quanto gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo non sono coerenti con tale unità professionale.

Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali - (1.2.3.2.0)
Direttori e dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione - (1.2.3.3.0)
Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
Contabili - (3.3.1.2.1)
Economisti e tesorieri - (3.3.1.2.2)
Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale - (3.3.4.1.0)
Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
Agenti concessionari - (3.3.4.3.0)
Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
Agenti e periti immobiliari - (3.3.4.5.0)
Rappresentanti di commercio - (3.3.4.6.0)
Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)
Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat; le unità professionali del secondo grande gruppo vanno utilizzate esclusivamente se non sono individuabili unità professionali del terzo.

La norma relativa ai corsi di studio interclasse prevede che i requisiti delle due classi siano soddisfatti per entrambe le classi, usando esclusivamente le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti). In particolare, qualsiasi percorso formativo all'interno del corso di studio deve contenere un minimo di CFU che soddisfi simultaneamente i minimi indicati per entrambe le classi.

Pertanto nella formulazione proposta il numero minimo di CFU per il conseguimento del titolo eccede quello previsto dalla norma.

E' necessario perciò diminuire il numero minimo di CFU previsti per le varie attività formative e/o aumentare il numero di CFU comuni alle due classi.

Si raccomanda inoltre di verificare la congruenza dei massimi indicati in modo che essi non eccedano i CFU totali per il conseguimento del titolo.

L-19-Scienze dell'educazione e della formazione & L-20-Scienze della comunicazione

Scienze della formazione e della comunicazione

Nelle MOTIVAZIONI DELL'ISTITUZIONE DEL CORSO INTERCLASSE, si chiede di espungere quelle motivazioni non direttamente pertinenti all'organizzazione del profilo formativo. Inoltre appare incongruo il riferimento alla figura di "insegnanti professionalmente attrezzati".

A seguito della nuova classificazione Istat delle PROFESSIONI (2011) devono essere espunti i codici aventi struttura 2.X.X.X.X, in quanto per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat.

Il numero di CFU indicato per la conoscenza delle lingue straniere, appare inadeguato rispetto agli obiettivi formativi dichiarati, in particolare in riferimento alla lingua inglese come lingua veicolare per il comparto informatico.

Nel Settore ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE, i crediti afferenti al settore informatico e tecnologico in genere appaiono insufficienti rispetto agli obiettivi formativi dichiarati.

Nelle ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE, l'indicazione tra attività affini o integrative di settori scientifico disciplinari previsti dal DM sulle classi anche per attività di base o caratterizzanti non appare sufficientemente motivata. Si chiede pertanto di motivare in modo analitico e specifico, settore per settore, o per gruppi di settori, la ragione di tale inserimento. L'offerta è molto ampia e per certi aspetti incongrua (Fisiologia veterinaria?).

In considerazione delle difficoltà nel predisporre la presente interclasse si suggerisce di esaminare la possibilità di istituire due corsi separati appartenenti alle classi L 19 e L 20



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L-20-Scienze della comunicazione & L-42-Storia

Storia e comunicazione giornalistica

Il corso di studio interclasse non si deve presentare come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat; le unità professionali del secondo grande gruppo vanno utilizzate esclusivamente se non sono individuabili unità professionali del terzo.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, sotto la voce "Il corso prepara alla professione di" è necessario espungere le professioni il cui codice inizia con numeri diversi da 2 o 3 perché per tali professioni non è richiesta la laurea (o la laurea magistrale). Nello specifico, espungere i seguenti codici:

Imprenditori e amministratori di grandi aziende nel settore delle attività sportive, ricreative, di intrattenimento e di divertimento - (1.2.1.9.3)

Direttori e dirigenti del dipartimento comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni - (1.2.3.4.0)

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i seguenti codici in quanto gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo non sono coerenti con tale unità professionale:

Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica - (3.1.7.2.1)

Tecnici del suono - (3.1.7.2.2)

Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico - (3.1.7.2.3)

Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)

Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)

Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)

Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)

Guide turistiche - (3.4.1.5.2)

Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)

Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)

I CFU per la prova finale appaiono non coerenti con il ruolo formativo dichiarato per la prova stessa. È necessario

modificare l'ordinamento per renderli coerenti. Si ritiene che i CFU debbano essere almeno 9.

Il corso proposto si segnala per l'assenza di settori quali la storia dell'arte e della musica, delle discipline dello spettacolo, della musicologia, del cinema fotografia e televisione tra quelle previste per l'ambito letterario e storico-artistico.

La norma relativa ai corsi di studio interclasse prevede che i requisiti delle due classi siano soddisfatti per entrambe le classi usando esclusivamente le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti). In particolare, qualsiasi percorso formativo all'interno del corso di studio deve contenere un minimo di CFU che soddisfi simultaneamente i minimi indicati per entrambe le classi.

Pertanto nella formulazione proposta il numero minimo di CFU per il conseguimento del titolo eccede necessariamente quello previsto dalla norma.

È necessario perciò diminuire il numero minimo di CFU previsti per le varie attività formative e/o aumentare il numero di CFU comuni alle due classi.

Si raccomanda inoltre di verificare la congruenza dei massimi indicati in modo che essi non eccedano i CFU totali per il conseguimento del titolo.

In considerazione delle difficoltà nel predisporre la presente interclasse si suggerisce di esaminare la possibilità di istituire due corsi separati appartenenti alle classi L 20 e L 42.

LM-6-Biologia & LM-60-Scienze della natura

Scienze dell'Ambiente Marino e Terrestre

Il corso di studio interclasse non si deve presentare come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali.

Si chiede di modificare il nome del corso di studio in maniera da renderlo coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe e che non sia fuorviante per gli studenti e non induca a confusioni con altre classi.

La norma relativa ai corsi di studio interclasse prevede che i requisiti delle due classi siano soddisfatti per entrambe le classi, usando esclusivamente le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti). In particolare, qualsiasi percorso formativo all'interno del corso di studio deve contenere un minimo di CFU che soddisfi simultaneamente i minimi indicati per entrambe le classi.

Pertanto nella formulazione proposta il numero minimo di CFU per il conseguimento del titolo eccede necessariamente quello previsto dalla norma.

È necessario perciò diminuire il numero minimo di CFU previsti per le varie attività formative e/o aumentare il numero di CFU comuni alle due classi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Si raccomanda inoltre di verificare la congruenza dei massimi indicati in modo che essi non eccedano i CFU totali per il conseguimento del titolo.

Poiché gli obiettivi formativi della classe e specifici del corso stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze sono richieste tra i requisiti d'accesso.

Nelle conoscenze per l'accesso è necessario espungere la frase finale, perchè tali requisiti non sono previste dalla normativa.

E' necessario eliminare "Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)" perchè non e' uno sbocco professionale compatibile con l'ordinamento presentato.

Fra gli sbocchi occupazionali deve essere cancellato "Professori di..... [ad esempio: scienze matematiche, fisiche e chimiche, senza indicare un grado di scuola]" poiché è una indicazione vaga e comunque si tratta di professioni per accedere alle quali occorrono specifici percorsi formativi.

Non è corretto indicare la professione di "Docenti universitari in..... [ad esempio: scienze statistiche, matematiche, fisiche, chimiche e della terra]", in quanto questo esito non è frutto tanto della preparazione fornita dalla LM, quanto di eventuali sviluppi di carriera merito essenzialmente del soggetto formato, e inoltre il titolo di LM non è richiesto per diventare professore universitario.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat.

LM-19-Informazione e sistemi editoriali & LM-84-Scienze storiche

Scienze Storiche e Informazione Giornalistica

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma per i seguenti motivi:
il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali;
i curricula indicati non appaiono appartenere ad un unico progetto formativo unitario.

Manca la denominazione del corso in lingua inglese.

Nella indicazione degli OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, occorre togliere il riferimento alle "rispettive lauree triennali" che rinvia implicitamente alle lauree dello stesso ateneo. Nella stessa casella, appare improprio l'uso dell'espressione "laureati che siano in grado di svolgere PROFESSIONI DI ALTO PROFILO NEL CAMPO DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA E DELLA RICERCA STORICA". Nella penultima riga, aggiungere l'aggettivo "magistrale".

Nella casella RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, le indicazioni dei descrittori non debbono essere separate per curricula; ciò denuncia il fatto che l'intero ordinamento risulta sostanzialmente della giustapposizione, piuttosto che della fusione, dei corsi di due classi diverse.

Infatti nella casella MOTIVAZIONI DELL'ISTITUZIONE DEL CORSO INTERCLASSE la proposta di attuazione del corso non appare adeguatamente motivata, né conforme allo spirito della norma, perché il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro. Il progetto formativo non è sufficientemente unitario, e va in ogni caso motivato in modo più solido. Va altresì tolto il riferimento al corso di laurea triennale attivato presso lo stesso Dipartimento cui afferisce la LM proposta.

E' necessario modificare le CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO eliminando il riferimento all'Università di Messina e a uno specifico corso di laurea. E' necessario specificare in maniera meno generica, eventualmente rimandando al regolamento didattico del corso di studio, la lista degli SSD necessari come requisiti curriculari. E' necessario rimandare i requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione al Regolamento didattico del corso di studio e non al Consiglio di corso di studio.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat.

La norma relativa ai corsi di studio interclasse prevede che i requisiti delle due classi siano soddisfatti per entrambe le classi, usando esclusivamente le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti). In particolare, qualsiasi percorso formativo all'interno del corso di studio deve contenere un minimo di CFU che soddisfi simultaneamente i minimi indicati per entrambe le classi. Nella formulazione proposta il numero minimo di CFU per il conseguimento del titolo eccede quello previsto dalla norma.

E' necessario perciò diminuire il numero minimo di CFU previsti per le varie attività formative e/o aumentare il numero di CFU comuni alle due classi. Si raccomanda inoltre di verificare la congruenza dei massimi indicati in modo che essi non eccedano i CFU totali per il conseguimento del titolo.

Va in ogni caso adeguatamente motivata l'assenza di ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE, e in particolare della lingua inglese (veicolare, e comunque significativa per la comunicazione nei media informatici che costituisce



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

uno dei campi di attività del corso), dal momento che la normativa prevede la conoscenza di almeno una lingua e tali conoscenze non sono richieste come indispensabili per l'accesso.

LM-52-Relazioni internazionali & LM-81-Scienze per la cooperazione allo sviluppo

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma per i seguenti motivi:
il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali;
i curricula indicati non appaiono appartenere ad un unico progetto formativo unitario.

È necessario indicare quali siano state le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni consultate e descrivere le risultanze in modo più circostanziato e meno generico.

La norma relativa il corsi di studio interclasse prevede che i requisiti delle due classi siano soddisfatti per entrambe le classi usando esclusivamente le attività formative indispensabili (di base e caratterizzanti). In particolare, qualsiasi percorso formativo all'interno del corso di studio deve contenere un minimo di CFU che soddisfi simultaneamente i minimi indicati per entrambe le classi.

Pertanto nella formulazione proposta il numero minimo di CFU per il conseguimento del titolo eccede necessariamente quello previsto dalla norma.

È necessario perciò diminuire il numero minimo di CFU previsti per le varie attività formative e/o aumentare il numero di CFU comuni alle due classi.

Si raccomanda inoltre di verificare la congruenza dei massimi indicati in modo che essi non eccedano i CFU totali per il conseguimento del titolo.

In relazione agli ambiti storico e discipline storiche e geografiche l'intervallo di crediti attribuito alle attività formative caratterizzanti appare eccessivamente ampio, ed è tale da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva. È necessario pertanto: o ridurre significativamente gli intervalli e/o motivare con solidi argomenti l'ampiezza degli intervalli di crediti.

Si chiede inoltre di innalzare il numero minimo di crediti, e/o di motivare il valore zero per il minimo, per gli ambiti politologico e sociologico.

LM-56-Scienze dell'economia & LM-83-Scienze statistiche attuariali e finanziarie

Scienze Economiche, Finanziarie e Attuariali

La proposta di istituzione del presente corso come appartenente a due classi non appare adeguatamente motivata e non appare conforme allo spirito della norma per i seguenti motivi:

- il corso si presenta come giustapposizione di due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro per obiettivi formativi e sbocchi professionali/occupazionali;
- i curricula indicati non appaiono appartenere ad un unico progetto formativo unitario.

Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati e occorre inoltre fornire una descrizione del percorso formativo.

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti

Le conoscenze richieste per l'accesso devono essere formulate in modo più chiaro riportando i criteri riguardanti i requisiti curriculari e quelli di verifica della personale preparazione. Le modalità di accesso possono essere inserite nel regolamento didattico a cui si può fare riferimento.

È necessario modificare la descrizione degli sbocchi occupazionali e professionali differenziandoli da quelli previsti dalla laurea magistrale.

Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali e professionali, si chiede di eliminare riferimenti all'insegnamento.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni, dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (3.X.X.X), in quanto, come richiamato dal documento CUN del 31 gennaio 2012, per le lauree magistrali è necessario indicare unità professionali del secondo grande gruppo della classificazione Istat.

Pertanto devono essere espunte le professioni:

Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.6)

Tecnici statistici - (3.1.1.3.0)

Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)

Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)

Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)

Le note relative alle altre attività non hanno corrispondenza con la tabella, occorre rivedere le tabelle.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE